

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 16

OGGETTO: Piano Triennale della formazione 2022-2024

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta dell'8 novembre 2022)

Visto l'art.3, comma 4, del D. Lgs. 30 giugno 1994 n.479 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.4, del d.P.R. n.366, del 24 settembre 1997 recante il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e, in particolare, la composizione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

Tenuto conto della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione n.10, del 2010 recante la "Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante il Riordino della disciplina il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il d.P.R. del 16 aprile 2013, n.70 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'art.11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135" e, in particolare, l'articolo 8, comma 2, il quale prevede che le amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo e gli enti pubblici non economici adottano, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, un Piano triennale di formazione del personale;

Tenuto conto della propria deliberazione n.30, del 19 dicembre 2019, con la quale è stato adottato il nuovo Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) n.2021/241;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

Visto il d. l. del 9 giugno 2021, n.80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113, che prevede che -per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso- le pubbliche amministrazioni, di cui all'art.1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001,n.165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottino il Piano di integrato di attività e organizzazione;

Tenuto conto altresì, della propria deliberazione n.10, del 26 luglio 2021, avente ad oggetto *Relazione programmatica per gli anni 2022-2024, Aggiornamento della Relazione Programmatica 2021-2023*, nelle quali pur non essendoci un indirizzo specifico in tema di formazione, si chiede, tuttavia, di "prevedere un costante monitoraggio delle misure procedurali ed organizzative adottate" (Insegnamenti emergenza Covid 19 -IEC.2) il che depone per l'adozione di un intervento complessivo di "rilettura" in chiave innovativa di tutte le attività poste in essere dall'Istituto nel senso che esse devono propendere per un indirizzo teso a risolvere i nuovi bisogni dei cittadini, comprendendo, tra l'altro, anche un nuovo Piano formativo che tenda verso questo obiettivo;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

Visto il D.P.C.M. del 1° giugno 2022 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Tenuto conto della Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione recante l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, così come sostituito dalla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.137, del 7 settembre 2022, recante l' "Ordinamento delle funzioni territoriali dell'INPS";

Tenuto conto della propria deliberazione n.3, del 1° luglio 2022, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il dott. Robertino Ghiselli;

Tenuto conto della propria deliberazione n.13, del 4 ottobre 2022, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha adottato la "Relazione programmatica per gli anni 2023-2025 e, in particolare, il punto 4.3 di essa denominato Risorse umane, nel quale si richiede di "programmare adeguati e tempestivi interventi formativi";

Ritenuta necessaria una nuova modalità di predisposizione dei diversi Piani Pluriennali, che, nella nuova visione unitaria dovuta al PIAO, dovranno evidenziare l'interconnessione delle diverse attività, allineandone in special modo i tempi di adozione che, ordinariamente dovranno collocarsi entro il mese di gennaio di ogni anno tenuto conto della disposizione di cui all'art.7, comma 1 del D.M. n.132, del 30 giugno 2022;

Tenuto conto che il D.M. 30 giugno 2022, n.132, prevede, all'art.4, comma 1, lett. c), punto n.4) – Sezione Organizzazione e Capitale umano - emergano *"le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale"*;

Valutato che il nuovo modello di formazione che andrà adottato dall'Amministrazione dovrà tendere a migliorare la consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione guidando i percorsi formativi, ove necessario, anche dei singoli;

Tenuto conto che occorrerà comunicare anche all'esterno (*accountability*) ai propri portatori di interesse (*stakeholder*) priorità e risultati attesi dalla formazione di modo che l'Amministrazione possa ricevere eventuali contributi che possano, quando riconosciuti validi, far parte del prossimo Piano della formazione;

Considerato, che il Piano della Formazione 2022-2024, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione INPS con deliberazione n. 79 del 25 maggio 2022 ed inviato al CIV per l'approvazione, si presenta in linea prospettica adeguato alle linee di indirizzo già dettate dal CIV già dettate con la deliberazione n.10, del 26 luglio 2021 (Aggiornamento della relazione programmatica 2021-2023) e, comunque, degli indirizzi dettati con deliberazione n.13, del 4 ottobre 2022 per gli anni 2023-2025.

Tutto quanto visto, tenuto conto, accertato, considerato, valutato e ritenuto,

IMPEGNA

l'Amministrazione ad:

- ✓ adottare programmi di formazione del personale che permettano di realizzare le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze per il livello organizzativo e per la filiera professionale di riferimento, con particolare attenzione alla

- programmazione del turn over generazionale ed al passaggio di competenze;
- ✓ adottare, coerentemente alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione pubblica, ed in esecuzione delle disposizioni di cui all'art.12 del D.M. 30 giugno 2022, n.132 *"specifici moduli formativi coerenti con i nuovi obiettivi di programmazione, per il loro inserimento nell'ambito dei piani di formazione già previsti e finanziati a legislazione vigente..."*;
 - ✓ prevedere, coerentemente con quanto già evidenziato da questo Consiglio, oltre la possibilità di inserire all'interno della formazione per i dipendenti dell'Istituto anche quella dedicata ai Comitati centrali e periferici con accesso alle piattaforme e learning;
 - ✓ rafforzare il presidio di coordinamento nazionale sulla formazione erogata in sede regionale;
 - ✓ informare il CIV, con cadenza almeno annuale, sui progressi attuativi, i risultati ed il raggiungimento degli obiettivi dell'accademia del welfare INPS;
 - ✓ presentare al CIV il Piano della formazione, entro il mese di dicembre dell'anno precedente al primo anno di riferimento del Piano, in modo che il Consiglio possa pronunciarsi prima dell'inizio della sua attuazione;
 - ✓ produrre comunque al CIV, con cadenza almeno semestrale, un dettagliato resoconto sull'attuazione del Piano della Formazione;
 - ✓ prevedere il programma "formazione ed accademia", con indicazione puntuale delle risorse ad esso destinate.

DELIBERA

- ✓ l'approvazione del Piano Triennale della Formazione 2022-2024 adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.79 del 25 maggio 2022.

IL SEGRETARIO
(Gaetano Corsini)

IL PRESIDENTE
(Robertino Ghiselli)